# COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

**COPIA**

**Deliberazione n. 11**
**del 28-03-2022**

# Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE, CON VARIANTE URBANISTICA, DI IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI, IN DEROGA ALLE NORMATIVE E PREVISIONI DI PIANO COMUNALE MEDIANTE PROCEDURA DIRETTA CON L'UFFICIO AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. 152/2006 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - PRESA D'ATTO.**

L'anno duemilaventidue, addì ventotto mese di marzo alle ore 20:00 nella Sala Consiliare sita nell'edificio comunale di Piazza W. Tobagi, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| COGNOME E NOME | PRES./ASS. | | COGNOME E NOME | PRES./ASS. |
|---|---|---|---|---|
| Cappelletto Alberto | P | | De Giusti Mariacristina | P |
| Cancian Martina | P | | Crosato Eva | P |
| Piaia Fiore | P | | Golfetto Gianluigi | A |
| Mion Marco | P | | Catto Andrea | P |
| Zangrando Giulia | P | | Pillon Valentina | A |
| Moretto Luca Giancarlo | P | | Zerbato Luca | P |
| Sartorato Marta | P | | Lisetto Rino | P |
| Favaro Pino | P | | Fuga Martina | P |
| Pasqualato Giacomo | P | | | |

(**P**)resenti n. 15 - (**A**)ssenti n. 2

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Luisa Greggio.
Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Sartorato Marta
- Pasqualato Giacomo
- Fuga Martina

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

**OGGETTO : INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE, CON VARIANTE URBANISTICA, DI IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI, IN DEROGA ALLE NORMATIVE E PREVISIONI DI PIANO COMUNALE MEDIANTE PROCEDURA DIRETTA CON L'UFFICIO AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. 152/2006 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - PRESA D'ATTO.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione del Responsabile della 4^ Area "Pianificazione e gestione del territorio Servizi all'edilizia e alle attività economiche" Geom. Renato Florio nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

**PREMESSO CHE** il Comune di San Biagio di Callalta è dotato di un Piano Regolatore Comunale (PRC) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004, costituito da:
- Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato in Conferenza di Servizi il 31/03/2016 e successivamente adeguato alle intervenute disposizioni di Legge con la 1^ Variante, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2021, esecutiva;
- Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.11.2016, successivamente modificato e giunto alla 3^ Variante - opere pubbliche, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/09/2021, esecutiva;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE** la ditta "BIGARAN srl" è gestore dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato nel Comune di San Biagio di Callalta in via Postumia Est n. 36 che esercita l'attività di selezione e recupero rifiuti in forza dell'Autorizzazione Provinciale n. 86 del 11/03/2015 su immobili parte di proprietà della Centro Stoccaggio della Marca Srl e parte di proprietà della UniCredit Leasing SPA;

**DATO ATTO CHE:**
- secondo quanto disposto dall'art. 177 del D.Lgs 152/2006 la gestione dei rifiuti rientra tra le attività di pubblico interesse;
- l'impianto di trattamento rifiuti, presente da anni nel territorio comunale, è stato autorizzato con Decreto Provinciale n. 86/2015 del 11/03/2015 in un'area classificata dal PRG previgente come zona agricola, in deroga alle previsioni urbanistiche del PRG secondo le specifiche disposizioni della Scheda Norma PNE2;
- il PAT ed il Piano degli Interventi vigenti hanno recepito e confermato le previsioni urbanistiche contenute nella Scheda Norma PNE2 e pertanto l'impianto di trattamento rifiuti insiste attualmente su un'area definita come "agricola non integra";

**PRESO ATTO CHE:**
- la ditta "BIGARAN srl", ai sensi dell'art. 208 c. 6 del D.Lgs 152/2006, ha inoltrato alla Provincia di Treviso la domanda di Autorizzazione Unica per impianto di gestione dei rifiuti con modifica dell'impianto esistente autorizzato con Decreto Provinciale n. 86 del 11/03/2015, pervenuta per conoscenza con nota prot. n. 1896 del 27/01/2020;
- l'art. 208 c. 6 del D.Lgs 152/2006 prevede che, in caso di valutazione positiva del progetto da parte della Conferenza dei Servizi, l'Ente competente autorizzi la realizzazione e la gestione dell'impianto e che tale approvazione sostituisca ad ogni effetto autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisca, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

**RILEVATO CHE** la proposta presentata dalla ditta "BIGARAN srl", al fine di mitigare gli impatti sull'ambiente e migliorare di conseguenza anche le fasi di gestione operativa dei processi di recupero, prevede:

1) l'ampliamento della struttura esistente mediante incremento della superficie coperta (per 2120,27 mq); tale ampliamento consentirà alla ditta proponente di rivedere l'organizzazione gestionale e funzionale di alcune superfici dedicate alla gestione dei rifiuti;
2) la posa nell'area di stoccaggio lungo la porzione Ovest di una struttura con copertura retrattile in pvc da utilizzare per la protezione dagli agenti atmosferici della merce depositata;
3) la sostituzione dei macchinari con tecnologia più moderna, consentendo pertanto una maggior efficienza dei processi di trattamento;
4) la variante urbanistica, richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, che consiste nella riperimetrazione dell'ambito interessato dall'impianto di trattamento rifiuti indicato nella Scheda Norma vigente, senza mutare la destinazione di zona agricola, al fine di poter autorizzare l'impianto in deroga alle previsioni del vigente Piano degli Interventi;
5) la presentazione di apposito piano di ripristino dell'intervento, garantito mediante polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione Provinciale, competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**VISTA E RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04/03/2021 con la quale si è espresso un parere preliminarmente favorevole all'intervento di ampliamento e riqualificazione urbanistica, con variante urbanistica, dell'impianto recupero rifiuti, dando mandato al Responsabile della 4^ Area a partecipare in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale alla Conferenza di servizi al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica;

**PRESO ATTO CHE**:
- la Provincia di Treviso con nota n. 5490 del 31/1/2020, in atti al prot. comunale n. 2367 del 04/02/2020, ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto la conferenza dei servizi, invitando il Comune di San Biagio di Callalta a seguire il procedimento relativo alla variante urbanistica;
- la Ditta Bigaran srl ha presentato volontariamente ulteriore documentazione, in atti al prot. comunale n. 5244 del 05/03/2020 e n. 8228 del 20/04/2020;
- in data 23/04/2020 si è svolta in modalità telematica la Conferenza dei Servizi Istruttoria, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 2020/24905, in atti al prot. comunale n. 9878 del 14/05/2020, richiedendo contestualmente la presentazione della documentazione integrativa;
- la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei servizi è pervenuta al prot. comunale n. 10176 del 19/05/2020, n. 19866 del 30/09/2020 e n. 22999 del 05/11/2020;
- in data 05/08/2021 si è svolta presso gli uffici della Provincia la Conferenza dei Servizi Decisoria, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 2021/69921, in atti al prot. comunale n. 26997 del 01/12/2021, subordinando il rilascio del provvedimento conclusivo alla trasmissione di ulteriore documentazione;
- la documentazione integrativa richiesta è pervenuta con note prot. n. 27087 del 02/12/2021, n. 1538 del 24/01/2022 e n. 1829 del 28/01/2022;
- con nota prot. n. 1953 del 31/01/2022, il Comune di San Biagio di Callalta ha comunicato alla Provincia l'avvenuto versamento del contributo concessorio ed il deposito della polizza fideiussoria a garanzia dell'esecuzione delle opere previste a beneficio pubblico;

**RILEVATO CHE:**
- il Piano degli Interventi vigente non consente l'approvazione del progetto se non mediante procedimento in deroga alle disposizioni di Piano ed accertato che tale procedimento non prevede il mutamento della destinazione di zona che pertanto mantiene la classificazione di zona agricola;
- con prot. n. 10176 del 19/05/2020, è stata trasmessa alla Provincia di Treviso e a questa Amministrazione comunale la "Tavola di Variante Urbanistica" a firma dell'Arch. Lisa

Brunello, ai fini della variante allo strumento urbanistico comunale, prevista ai sensi del comma 6, art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- il Comune di San Biagio di Callalta ha provveduto a pubblicare l'avviso di deposito di variante urbanistica con Prot. n. 10558 del 26/05/2020 e che in esito a tale avviso non sono pervenute osservazioni;
- come disposto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04/03/2021, a seguito della conclusione positiva del procedimento di Autorizzazione Unica, il Piano vigente dovrà recepire le eventuali modifiche assentite, mediante la procedura di cui all'art. 208 del D. Lgs 152/2006;

**VISTO** il Decreto Provinciale n. 43 del 11/03/2022, protocollo n. 13611 del 11/03/2022, ad oggetto: *"Autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti- Comune di San Biagio di Callalta, Via Postumia Est 36. Rinnovo con modifiche e variante urbanistica – D.Lgs 152/06 – L.R. 3/2000"*, in atti al prot. comunale n. 5375 del 14/03/2022;

**ATTESO CHE** ai sensi della specifica normativa, il Decreto Provinciale costituisce Autorizzazione Unica per l'impianto di recupero rifiuti e pertanto come disposto il decreto comporta:
a) rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti;
b) variante allo strumento urbanistico comunale;
c) titolo edilizio per la realizzazione delle opere di progetto;
d) autorizzazione alla realizzazione delle modifiche in progetto;
e) autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero dei rifiuti modificato in conformità al presente provvedimento, fatte salve eventuali prescrizioni e/o modifiche da apportare a seguito delle risultanze del collaudo funzionale;
f) autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
g) autorizzazione allo scarico delle acque provenienti dal troppo pieno della vasca di accumulo delle acque meteoriche di seconda pioggia annessa allo stabilimento;

**ACCERTATO CHE** il sopracitato Decreto provinciale dispone che la Ditta proponente depositi una polizza fideiussoria, di importo pari a €. 736.772,47, a garanzia del ripristino dell'area ad uso agricolo nel caso di dismissione dell'attività di recupero rifiuti;

**DATO ATTO CHE,** come evidenziato nella nota prot. 3735 del 15/02/2021 inviata alla Provincia di Treviso, per un precedente procedimento edilizio in deroga, sulle stesse aree oggetto dell'intervento, è stata depositata a favore del Comune di San Biagio di Callalta analoga polizza fideiussoria n. 4608313335765, contratta con la Banca Unicredit in data 23/06/2008 del valore di € 50.000, a garanzia dell'esecuzione delle opere di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, polizza ad oggi ancora attiva;

**RITENUTO QUINDI CHE** la polizza fideiussoria a favore del Comune, a garanzia del precedente procedimento del 2008 relativo alle medesime aree, possa essere svincolata con lettera scritta, ad avvenuta presentazione della nuova polizza a favore dell'Amministrazione provinciale, a garanzia di tutte le opere secondo il Piano di ripristino depositato agli atti;

**PRESO ATTO** altresì che con riguardo al procedimento in oggetto:
- la ditta "BIGARAN srl", con nota in data 24/01/2020, in atti al n. 1863 ha manifestato la volontà di contribuire all'esecuzione di un'opera di pubblica utilità per la cittadinanza di San Biagio di Callalta, proponendo la realizzazione di una pista di pattinaggio nel centro sportivo di San Biagio, che l'Amministrazione Comunale aveva in previsione di realizzare, il cui costo delle opere comprese le spese tecniche ed iva a carico della ditta era stimato in € 73.000,00 (settantatremilaeuro);
- la realizzazione dell'opera pubblica esula dalla procedura di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 che stabilisce i casi e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione unica;

- in data 27/01/2022, in atti al prot. n. 1829 del 28/01/2022 la ditta “BIGARAN srl” ha presentato polizza fideiussoria n. 420041409 in data 27/01/2022 dell’Agenzia Generali Italia spa, a favore del Comune per un valore complessivo di 73.000 € che verrà svincolata solo con lettera scritta del Comune, ad avvenuta, completa e corretta esecuzione dell’opera;

**CONSIDERATO** che, in relazione all’incremento dei costi, l’Amministrazione comunale ha ritenuto di posticipare l’esecuzione di alcune opere pubbliche tra le quali la Pista di pattinaggio il cui costo nell’importo sopradescritto era previsto a carico della ditta “BIGARAN srl”, come da nota in data 24/01/2020, in atti al n. 1863;

**ACCETTATO** che lo svincolo della polizza fideiussoria n. 420041409 in data 27/01/2022 dell’Agenzia Generali Italia spa, a favore del Comune per un valore complessivo di €. 73.000 verrà svincolata solo con lettera scritta del Comune, ad avvenuta, completa e corretta esecuzione dell’opera;

**RITENUTO** che:
- la scelta dell’Amministrazione comunale di posticipare l’esecuzione dell’opera non debba condizionare anche l’esecuzione dell’intervento privato in oggetto;
- l’esecuzione dell’opera, con spese a carico della ditta, sia adeguatamente garantita dalla polizza fideiussoria n. 420041409 in data 27/01/2022 dell’Agenzia Generali Italia spa, depositata in atti al prot. n. 1829 del 28/01/2022, dalla ditta “BIGARAN srl”;
- lo svincolo della polizza fideiussoria possa avvenire con lettera scritta del Comune, ad avvenuta, completa e corretta esecuzione dell’opera o in alternativa, in via eccezionale, per le motivazioni sovraesposte, anche ad avvenuto versamento da parte della ditta dell’importo garantito che verrà comunque condizionato nel bilancio comunale all’esecuzione diretta della Pista di pattinaggio da parte dell’Amministrazione comunale contestualmente alle altre infrastrutture previste in loco;

**DATO ATTO** che l’oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

**VISTO:**
- il D.Lgs 152/2006;
- la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- il DPR 380/2001;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:
presenti: 15
votanti: 12
astenuti: 3 (Catto, Fuga, Zerbato)
favorevoli: 11
contrari: 1 (Lisetto)

**D E L I B E R A**

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito favorevole della conferenza di servizi decisoria in data 05/08/2021 e del conseguente avvenuto rilascio del Decreto Provinciale n. 43 del 11/03/2022 che costituisce autorizzazione unica per l'impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;

2. **DI PRENDERE ATTO** che il Decreto Provinciale n. 43 del 11/03/2022 costituisce variante allo strumento urbanistico comunale, senza mutamento della destinazione di zona agricola, finalizzata al rilascio dell'intervento in oggetto e pertanto, come rappresentato nella "Tavola di Variante Urbanistica" a firma dell'Arch. Lisa Brunello, in atti al n. 10176 del 19/05/2020, si prevede la riperimetrazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 dell'ambito interessato dall'impianto di trattamento rifiuti, senza mutamento della destinazione di zona agricola;

3. **DI DARE ATTO CHE** con la prossima variante al Piano degli Interventi, la perimetrazione dell'area interessata, indicata nella "Tavola di Variante Urbanistica", in atti al n. 10176 del 19/05/2020, verrà recepita nella normativa e cartografia di Piano con apposito cartiglio "Ambito di cui alla Variante Parziale al P.I. - Procedimento Ambientale (art. 208 D.Lgs 152/2006)";

4. **DI DARE ATTO CHE** il Decreto Provinciale n. 43 del 11/03/2022 costituisce altresì titolo edilizio per la realizzazione delle opere di progetto, secondo gli elaborati indicati nel succitato Decreto, secondo le disposizioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 05/08/2021 dallo stesso richiamato;

5. **DI DARE ATTO CHE** la polizza fideiussoria n. 4608313335765, contratta con la Banca Unicredit in data 23/06/2008 del valore di € 50.000, a favore del Comune di San Biagio di Callalta, a garanzia del precedente procedimento del 2008 relativo alle medesime aree, verrà svincolata con lettera scritta del Comune ad avvenuta presentazione della nuova polizza a favore dell'Amministrazione Provinciale, a garanzia di tutte le opere previste nel Piano di ripristino depositato agli atti;

6. **DI DARE ATTO CHE** la polizza fideiussoria n. 420041409 in data 27/01/2022 dell'Agenzia Generali Italia spa, di €. 73.000 relativa all'esecuzione della opera proposta beneficio pubblico verrà svincolata con lettera scritta del Comune, ad avvenuta, completa e corretta esecuzione dell'opera o in alternativa, in via eccezionale, per le motivazioni in premessa, ad avvenuto versamento da parte della ditta dell'importo garantito che verrà comunque condizionato nel bilancio comunale all'esecuzione diretta della Pista di pattinaggio da parte dell'Amministrazione comunale;

7. **DI DARE ATTO** che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

8. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. m), del D.Lgs. N. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".

***TRASCRIZIONE INTERVENTI***

SINDACO: Punto tre. Nel frattempo invito il nostro e responsabile del nostro ufficio urbanista.
Punto 3. Nel frattempo invito il nostro Responsabile del nostro Ufficio Urbanista, ad accomodarsi presso il consesso consiliare.
Punto tre: “Intervento di ampliamento e riqualificazione con variante urbanistica, di impianto recupero rifiuti, in deroga alle normative e previsioni del Piano Comunale mediante procedura diretta con l'Ufficio Ambiente della Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 208 del Decreto legislativo 152/2006 Conferenza dei Servizi decisoria - Presa d'atto”.
Lascio la parola al nostro Responsabile dell'Ufficio, geometra Florio Renato. Prego.

GEOM. FLORIO: Buonasera a tutti. Veramente cercherò di essere velocissimo anche visto il contenuto dell'argomento. Ditta Bigaran, sapete la ditta Bigaran è un gestore di un impianto di trattamento rifiuti ubicato qui a San Biagio in Fagarè, esercita questa attività di selezione rifiuti in forza di un decreto provinciale rilasciato ancora nel 2015. L'attività specifica è un'attività, quella di selezione rifiuti, che di fatto lo stesso decreto legislativo 152 del Codice dell'Ambiente identifica fra le attività di interesse pubblico.
Oggi si trova localizzato in una zona agricola, ha già beneficiato per il passato dei procedimenti puntuali oggetto di autorizzazioni da parte della Provincia e ha nuovamente richiesto l'attivazione di una procedura in deroga ai sensi dell'art. 208. L’abbiamo visto con una precedente deliberazione, questo Consiglio ha già visto nel dettaglio il progetto e appunto in data 27 gennaio del 2020 ha depositato questa istanza.
Il procedimento è in capo alla Provincia che rilascerà l'autorizzazione unica, in questo caso ha rilasciato l'autorizzazione unica perché il procedimento si è concluso. L'autorizzazione unica riguarda tutti gli aspetti di carattere ambientale di tutti i tipi, tutte le autorizzazioni, quindi emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico e quant'altro e l'approvazione anche del progetto edilizio di ampliamento. L'ampliamento è motivato, come abbiamo visto l'altra volta, brevemente, riguarda praticamente un ampliamento di circa 2.000 metri, finalizzato però alla dislocazione dei rifiuti in coerenza con la normativa attualmente vigente, per cui prima gli spazi erano diversi, oggi hanno bisogno i rifiuti una volta selezionati di ambiti ben definiti. La normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro necessita anch'essa di spazi maggiori. Per cui, se avete visto anche l'altra volta lo abbiamo detto, il decreto non va ad aumentare il numero dei rifiuti né in termini dimensionali, cioè né per categorie e tipologie di materiali trattati.
È solo una esigenza di poter esercitare l'attività in base al numero, volume, di rifiuti trattati e tipologia attualmente già autorizzata dal 2015 ad oggi. Come dicevo, il procedimento è straordinario, va in deroga alle disposizioni del Piano e quindi la Conferenza di Servizi che ha approvato il progetto costituisce di fatto autorizzazione anche edilizia.
Una breve indicazione. Il procedimento è stato avviato, come dicevo ancora a gennaio 2020. La prima Conferenza di Servizi viene fatta - quella istruttoria - il 23 aprile del 2020; poi viene chiesta tutta la documentazione da parte del Comune, da parte della Provincia e la Conferenza decisoria avviene il 5 agosto 2021.
L'autorizzazione viene rilasciata in data 11 marzo 2022, “autorizzazione…”, pardon decreto del Presidente della Provincia, con riguardo al procedimento urbanistico; con la Conferenza di servizi istruttoria si è chiesto anche di depositare una tavola relativa agli aspetti di carattere meramente urbanistico. Nello specifico non vi è variazione di zona e lo abbiamo detto anche con la precedente deliberazione, vi è solo una perimetrazione dell'area oggetto di intervento.
Cosa significa? L'area rimane agricola, lo era prima e rimane oggi, viene indicato solo il perimetro dell'area che è stata interessata da questo procedimento straordinario ai sensi del 208.
Niente di particolare. La Conferenza dei Servizi ha approvato il progetto e anche costituito variante. Viene in Consiglio Comunale solo come presa d'atto, in modo che il Consiglio sia edotto, che il procedimento è concluso e che nel prossimo strumento urbanistico, nella

prossima variante che verrà a breve, verrà indicato anche nella cartografia e riportata questa perimetrazione che voi vedete nella tavola urbanistica che è agli atti.
Pertanto l'argomento, come dicevo, riguarda una semplice presa d'atto degli esiti della Conferenza decisoria e dell'avvenuto rilascio del decreto e costituisce anch'essa variante. Il 208, affrontiamo anche la questione del beneficio che l'altra volta era stato discusso, non prevede perequazione urbanistica. Tuttavia la ditta si era impegnata fin dall'avvio del procedimento, a contribuire all'esecuzione di un'opera pubblica a beneficio pubblico per un valore complessivo di 73.000 euro. Quest'opera è stata individuata nella realizzazione della pista di pattinaggio. Attualmente la pista di pattinaggio è stata inclusa appunto nel progetto di San Biagio, per esigenze dell'Amministrazione questa ha subito degli aumenti, abbiamo sentito prima come vanno in questo momento le cose, per cui probabilmente non verrà eseguita direttamente dall'azienda, ma chiaramente non si può neanche bloccare il procedimento e non poter consentire la realizzazione dell'intervento perché l'Amministrazione ha deciso di realizzare… posticipare questo intervento. Per cui si darà la condizione doppia, quella di eseguire direttamente le opere o, in alternativa, versare l'importo pattuito dei 73 che attualmente è garantito da polizza fideiussoria depositata agli atti.
Ultima questione da affrontare, invece, è il decreto provinciale, come tutti i decreti provinciali, perché forse nella delibera è indicato e può dare indicazione, sapete che gli interventi in deroga, soprattutto quelli ambientali, prevedono l'autorizzazione con decreto e l'eventuale dismissione dell'impianto; a garanzia dell'impianto la Provincia ha chiesto anch'essa una polizza fideiussoria. Per cui anche l'intervento di rimessa in pristino eventualmente è garantito, sarà la Provincia che segue il procedimento, sarà la Provincia che eventualmente metterà in atto le misure per il ripristino.
Non ho altro da dire a riguardo.

SINDACO: Grazie. Consiglieri se avete delle domande sennò procediamo….

CONS. ZERBATO: Sì alcune domande.

SINDACO: Prego Consigliere Zerbato.

CONS. ZERBATO: Allora mi riferisco intanto alla questione dell'autorizzazione che ha un periodo temporale di dieci anni, da quello che si è letto, come rinnovo per altri dieci anni in sostanza. E questa polizza fideiussoria, di questi 740.000 euro per una eventuale bonifica del territorio, se l'autorizzazione per qualche motivo non si rinnova o va a mancare, quale area copre? Copre l'area di questi 2.000 nuovi metri quadri o si parla dell'impianto nel suo complesso?

GEOM. FLORIO: Posso rispondere?
Allora la polizza fideiussoria che la Provincia ha chiesto è relativa all'importo stabilito dal Piano di bonifica. Il Piano di bonifica riguarda l'intero impianto, tant'è che per un precedente procedimento lo abbiamo accennato nella scorsa delibera la ditta aveva depositato a favore del Comune una polizza proprio per l'impianto che aveva chiesto in ampliamento. La polizza era di circa 50.000 euro. Abbiamo ancora agli atti la polizza e questa polizza verrà poi svincolata dal Comune perché quella da 700 e rotti, che riguarda l'intero impianto, comprende anche queste opere. Per cui il Piano di bonifica che è un passo in più perché la Provincia questa volta ha chiesto un piano dettagliato di ripristino molto approfondito e che ricopre l'intero impianto produttivo, quindi per l'intera area.

CONS. ZERBATO: Quindi la valutazione, il computo diciamo di questo ripristino corrisponde a questi 740.000 euro.

GEOM. FLORIO: Esatto. Così dal computo metrico depositato dal professionista.

CONS. ZERBATO: Okay. E ci sono dei parametri di indicizzazione, sono previsti dei parametri di indicizzazione perché da qua a dieci anni come vediamo, il mondo può cambiare anche in maniera abbastanza importante e anche in meno. Ci sono dei parametri di indicizzazione o questo è un qualcosa di fisso che anche fra dieci anni si parla di 740.000 euro?

GEOM. FLORIO: Allora attualmente non è previsto nel procedimento attuale, la Provincia per tutti i suoi procedimenti, ma qui bisognerebbe sentire l'Ufficio Ambiente della Provincia perché non sono esperto al riguardo, valuterà che l'intervento deve essere comunque garantito. Per cui se le opere verranno incrementate, penso che l'Ufficio Ambiente chiederà un'indicizzazione adeguata. Però, ripeto, non è un procedimento in capo al Comune e, quindi, non conosco i dettagli di come questa indicizzazione percentuale, come verrà adeguata. Su questo sono impreparato perché è impossibile…

CONS. ZERBATO: No… però dico a mio avviso è importante magari valutare anche questa opportunità, perché da qua a dieci anni praticamente la cosa può cambiare di molto come abbiamo visto di recente. E quindi se questi 740, per un eventuale ripristino dell'area agricola di bonifica di questa area, che adesso è ad utilizzo per smaltimento rifiuti, deve ritornare agricola, se questi 740 saranno adeguati al momento nel quale ci sarà il bisogno, insomma.

GEOM. FLORIO: Sono 700 per l'intero impianto. Quindi, sia per il ripristino, la rinaturalizzazione del fondo che l'asporto di tutti i materiali e tutti i prodotti. Tenga a mente che non è solo la polizza che dà garanzia all'intervento, stiamo parlando di un decreto provinciale che autorizza anche l'esercizio dell'attività e la selezione dei rifiuti è uno degli interventi che regolarmente vengono controllati dalla Provincia. Ci sono ispezioni continue. Per cui l'aspetto della polizza è sì importante, ma il decreto, in qualsiasi momento, lo dice lo stesso testo, può essere revocato o modificato o imposti interventi di adeguamento. Per cui il decreto è qualcosa ancor di più della polizza.

CONS. ZERBATO: Okay. Diciamo che però questo decreto appunto essendo della Provincia è un qualcosa che è a carico della Provincia, però il territorio è nella nostra zona comunale. Quindi noi, per carità, dovremmo avere un occhio particolare di riguardo nell'eventuale gestione di questa attività. Chiaro, con tutto il rispetto che c'è della Provincia, magari… Ma, voglio dire, dopo noi viviamo il territorio localmente. Quindi chiaro che… immagino che queste valutazioni periodiche di conferma di questa autorizzazione vengano fatte secondo gli opportuni canoni stabiliti, anche da parte nostra, come Comune, eventualmente verificati.

GEOM. FLORIO: Allora, do per scontato che l'attività della Provincia sia svolta in coerenza con i principi normativi, su questo neanche discuto. Come tutte le attività che esercitano sui territori, chiunque le può controllare, chiunque può segnalare, non rientra nei compiti dell'ufficio soprattutto quello Urbanistica, controllare l'attività. Certo che se c'è una segnalazione la segnalazione va seguita sia, come tutte le altre segnalazioni, dall'Ufficio Comunale che dall'Ufficio Provinciale. L'organo preposto è quello provinciale, che sia chiaro, cioè è la Provincia che può intervenire essendo un procedimento in deroga, essendo un procedimento inquadrato all'interno del 152, Codice dell'Ambiente e la cui competenza, ripeto, è della Provincia. Il Comune può stare accorto come tutte le altre attività e qualsiasi cittadino che vede che un'attività non viene esercitata in coerenza con i principi la può segnalare. Questo è il presupposto per ogni attività.

CONS. ZERBATO: E un'altra domanda in merito diciamo a questa nuova area, ma non solo anche all'impianto già presente e già esistente. Ci sono comunque delle problematiche che ogni tanto, nell'area attorno dove le persone vivono e anche non solo dove ci sono le persone, ma anche per l'ambiente ci sono alcune situazioni di criticità, sono previste… anzi meglio, come vengono tutelate, se possibile, in miglior modo rispetto ad oggi le persone o,

come è previsto che possano venire tutelate le persone che vivono nell'area attigua e anche l'ambiente naturalmente attiguo.

GEOM. FLORIO: L'altra volta abbiamo discusso anche di questo aspetto. Se ricordate, una delle criticità dell'attuale impianto è proprio che, purtroppo, parte dell'attività viene svolta sul piazzale all'esterno, perché gli spazi sono questi. La realizzazione di una struttura di queste dimensioni, parliamo di ulteriori 2.000 metri di ampliamento, è proprio finalizzata affinché l'attività venga svolta in maniera prevalente all'interno della struttura. Questo risolve già parecchi aspetti legati all'impatto dell'impianto con il contesto. Se ricordate l'altra volta l'ingegner Massaro vi ha fatto delle proiezioni, vi ha fatto vedere che c'è anche una verifica sull'impatto sonoro. Verrà fatta alla fine anche una verifica proprio per accertare che i livelli di rumore vengano abbassati. Realizzare l'attività, esercitare l'attività all'interno di una struttura esistente consente chiaramente una minor dispersione sonora. Questo era uno degli aspetti. Ma anche le polveri e quant'altro, la movimentazione dei mezzi.
Per quanto invece riguarda altri aspetti legati alla percolazione, lo sversamento e quant'altro, l'attività viene comunque esercitata all'interno di piazzali, ci sono degli impianti di trattamento dei reflui e di disoleazione che garantiscono attività, quindi la finalità dell'ampliamento è proprio volta su questi temi: quelli di migliorare l'attività. Non è un aumento finalizzato ad un incremento dell'attività, come abbiamo più volte detto, ma è quello di esercitare l'attività con maggior tutela verso l'ambiente. E su questo credo che più della Provincia non vi sia. Avete visto anche le date, significa che l'impianto è stato attentamente valutato dagli organi competenti. Sono state chieste integrazioni, per quello ci sono stati tempi così lunghi nel rilascio del decreto.

SINDACO: Va bene, ci sono…

CONS. ZERBATO: Scusi, l'ultima domanda più tecnica. Tra le varie autorizzazioni c'è naturalmente l'impianto, c'è un ultimo punto che è legato all'autorizzazione allo scarico delle acque provenienti dal troppo pieno, ecc., questa autorizzazione allo scarico verso dove? Perché qui non è indicato sulla delibera. Io sto parlando… cioè accumulo delle acque meteoriche e seconda pioggia annessa allo stabilimento, quindi c'è un'autorizzazione allo scarico delle acque?

GEOM. FLORIO: Allora nella delibera chiaramente non c'è il progetto e non c'è il dettaglio tecnico. L'abbiamo visto l'altra volta, ma il dettaglio tecnico viene approvato all'interno della Conferenza dove gli Enti competenti e gli Uffici competenti della Provincia hanno valutato tutti gli impianti sia le autorizzazioni di scarico di civili e assimilati che le acque di dilavamento dei piazzali e il trattamento delle stesse. C'è un impianto specifico di trattamento, un raccoglimento di tutte quelle acque che vengono convogliate e trattate. L'autorizzazione unica, su richiesta della ditta e su esplicito riferimento del decreto, riguarda, come dicevo, tutti gli aspetti di autorizzazione, compresi le emissioni in atmosfera e l'impianto di scarico. Ecco perché è indicato nella delibera, perché è una delle cose che il decreto ha previsto. Quindi, non vi è una doppia autorizzazione che riguarda l'impianto di trattamento di dilavamento dei piazzali, una autorizzazione allo scarico che riguarda i civili assimilati e una autorizzazione che riguarda le emissioni in atmosfera. Il decreto contiene tutti questi aspetti e autorizza tutti questi trattamenti. Ogni modifica all'impianto è soggetta ad una modifica dell'autorizzazione da parte della Provincia, quindi è tutto contenuto in quello, l'impianto viene trattato e viene disoleato il tutto.

CONS. ZERBATO: Okay, quindi lo scarico delle acque, se pur verificato ecc. verrà fatto nel fosso attiguo e o non so dove insomma, lì in vicinanza.

GEOM. FLORIO: Adesso nello specifico non ricordo lo schema dell'impianto perché è stato valutato dalla Provincia, ma viene trattato, c'è l'impianto e poi lo sversamento sul fosso è solo delle acque una volta depurate.

CONS. ZERBATO: Sì certo, certo naturalmente.

GEOM. FLORIO: Quindi non è uno sversamento…

CONS. ZERBATO: No no mi sto riferendo era solo appunto… naturalmente, ci mancherebbe, intendo questa precisazione, ci sta, ma era solo per capire, andrà nel fosso, nel fosso attiguo, in vicinanza diciamo di dove è stato previsto l'impianto.

GEOM. FLORIO: Sì, salvo le acque di lavaggio e le acque speciali che verranno raccolte…

CONS. ZERBATO: Certo che avranno… sì sì ma qui si parla di autorizzazione per le acque… troppo pieno, vasca, accumulo delle acque meteoriche…

GEOM. FLORIO: Esattamente… Esattamente perché sapete che sopra una certa dimensione vi è un'autorizzazione specifica anche per i piazzali al dilavamento.

CONS. ZERBATO: Okay. Grazie.

SINDACO: Bene. Grazie Consiglieri.
La discussione si è esaurita. Procederei con le votazioni del punto 3: Interventi di ampliamento…

CONS. LISETTO: Posso fare la dichiarazione di voto?

SINDACO: Prego Consigliere Lisetto per la dichiarazione di voto.

CONS. LISETTO: Come coerentemente abbiamo fatto nella discussione precedente riferita in merito al progetto, il nostro gruppo vota contrario. Grazie.

CONS. CATTO: Posso?

SINDACO: Prego Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Sì allora io le premetto subito che noi ci asterremmo dal votare questo punto. Riteniamo che un intervento, un investimento così sia solo che un plauso per una ditta che investe nel territorio. Il nostro unico dubbio è che la zona non sia propriamente adeguata. Quindi l'auspicio è che nel prossimo futuro, visti gli investimenti consistenti, ci possa essere lo spostamento della ditta, magari anche con l'aiuto del Comune. Comunque come Lega noi ci asteniamo.

SINDACO: Passo la parola per la dichiarazione del Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: Sì, è un'operazione che è già stata sottoposta dall'azienda. L'operazione di riordino, fondamentalmente dell'attività e che abbiamo ben accolto. Chi vuol mettersi in regola sia per le norme ambientali sia per un flusso di lavoro che porti maggior sicurezza… maggior sicurezza e maggior trasparenza anche nella lavorazione di quello che è un prodotto sempre misterioso, come il rifiuto, da noi troverà sempre una sponda favorevole.
Questo ha fatto la ditta Bigaran, si è messa in regola e farà delle lavorazioni che sicuramente saranno migliori delle precedenti, così come è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi. Il nostro voto sarà sicuramente positivo.

SINDACO: Grazie Consiglieri. Quindi procediamo con la votazione. Punto 3: Interventi di ampliamento e riqualificazione con variante urbanistica di impianto recupero rifiuti in deroga alle normative e previsioni del piano comunale mediante procedura diretta con l'Ufficio

Ambiente della Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Conferenza di servizi decisoria - Presa d'atto.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Grazie.

# COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

**Deliberazione n. 11 del 28-03-2022**

**OGGETTO : INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE, CON VARIANTE URBANISTICA, DI IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI, IN DEROGA ALLE NORMATIVE E PREVISIONI DI PIANO COMUNALE MEDIANTE PROCEDURA DIRETTA CON L'UFFICIO AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. 152/2006 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - PRESA D'ATTO.**

---

**PARERI PREVENTIVI**

**Parere di regolarità tecnica**
Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 10 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 23-03-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Renato Florio

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO GENERALE |
|---|---|
| F.to Alberto Cappelletto | F.to Dott.ssa Luisa Greggio |

---

N. Reg. Pubblicazioni 487

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**
**(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)**

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 11-04-2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**
**(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)**

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M. Gloria Loschi